

Il Roadshow ANIP ha fatto tappa a Udine

"Per il settore servizi, che pesa per il 71% sul valore aggiunto in Friuli Venezia Giulia, dobbiamo, da un lato, individuare con lucidità gli interventi per sostenere le aziende che vogliono innovare e, dall'altro, rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono o ritardano un pieno sviluppo delle potenzialità che queste esprimono".



L'apertura da parte della presidente Anna Mareschi Danieli del Roadshow ANIP a Palazzo Torriani

Lo ha dichiarato martedì 16 aprile a Palazzo Torriani la presidente della Confindustria friulana, Anna Mareschi Danieli, aprendo la tappa udinese del 'roadshow' di ANIP, Associazione Nazionale delle Imprese di Pulizia e servizi integrati. Un settore - è stato detto - in costante crescita, con un fatturato che, a livello nazionale, supera i 130 miliardi di euro ed è capace di attivare oltre 2,5 milioni di occupati.

All'incontro dedicato a "Innovazione e digital transformation per il settore servizi integrati in Italia" è intervenuto anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. "Il facility management è cresciuto molto, in controtendenza rispetto al manifatturiero - ha evidenziato Bini - ma, da una parte, dobbiamo fare in modo che anche le nostre imprese cambino,

puntando sulla formazione e, dall'altra, serve un codice degli appalti che semplifichi il lavoro delle nostre imprese".

Il tema centrale per l'ANIP è oggi proprio quello relativo alla revisione del codice Appalti ad opera del governo e per il quale, secondo il segretario generale di ANIP Barbara Fiorucci, non si sta agendo secondo il criterio dello sviluppo imprenditoriale: "A questo governo che sta varando l'ennesima riforma del codice degli appalti, diciamo no al criterio del massimo ribasso per l'aggiudicazione delle gare dei servizi e sulla differenziazione delle procedure tra settore edile e settore dei servizi". Visione condivisa anche dall'onorevole Walter Rizzetto, vicepresidente della commissione Lavoro presso la Camera dei Deputati.

Matteo Di Giusto, presidente dei Giovani di Confindustria Fvg, ha sottolineato che il settore "vuole un Paese che lasci lavorare le nostre aziende, che non chiedono altro".

Importanti le testimonianze delle imprese friulane divenute leader in Italia. Erano infatti presenti, oltre a Di Giusto, AD di PF Group, anche Alessandro Pedone, AD di GSA Gruppo Servizi Associati, e Alberto Tavano Colussi, AD di Euro&Promos, entrambe operative nell'ambito del facility management. Inoltre hanno animato il dibattito pure Fabiano Benedetti, CEO di Beantech, azienda che opera nel campo dell'information technology e Giovanni Riccardi, CEO di Supplean, start up nel campo dell'e-procurement.

All'incontro sono intervenuti anche il Sindaco di Udine, Pietro Fontanini e il Presidente CCIAA Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo.